

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Direzione e Redazione: TORINO - Via Giuseppe Verdi 15

Presidente Onorario

S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA
DUCA DI PISTOIA



Sezioni:

TORINO - PINEROLO - NOVARA
VERONA - VICENZA - GENOVA

La staffetta gigante delle alpi

Il giorno 8 settembre la Principessa di Piemonte riceveva i giovani fascisti che avevano partecipato alla staffetta gigante.

Non staremo ad addizionare i metri di dislivello, le ore di marcia, gli anni di età dei giovani partecipanti. Nè illustreremo le difficoltà incontrate e l'importanza della manifestazione, con tutti i commenti già letti nei giorni in cui dalla città ci accontentavamo di fare il... tifo. Vogliamo solo ora ricordarne le tappe, perchè tutti abbiano comodità di ripensarci, con carte topografiche alla mano:

- | | |
|--|--|
| 30 agosto - 1.a tappa: Aosta (576) al Colle Garin (2815) a Cogne. | 3 settembre - 11.a tappa: Biona (1606) al colle Valcornera (3066) a Valtornenza. |
| 31 agosto - 2.a tappa: Cogne (1534) al Colle Lauson (3296) a Valsavara. | 3 settembre - 12.a tappa: Valtornenza (1528) al Colle Cime Bianche S. (2982) ad Aias. |
| 31 agosto - 3.a tappa: Valsavara (1540) al Colle Entrelor (3007) a Rema N. D. | 4 settembre - 13.a tappa: Aias (1709) al Colle Tantané (2590) ad Antei S. Andrea. |
| 31 agosto - 4.a tappa: Rema N. D. (1717) al Colle Finestra (2840) a Valgrisenza. | 4 settembre - 14.a tappa: Antei S. Andrea (1024) al Colle Portola (2410) a Brusson. |
| 1 settembre - 5.a tappa: Valgrisenza (1664) al Colle Planaval (3016) a Porta Littoria. | 4 settembre - 15.a tappa: Brusson (1338) al Colle Val Nera (2677) a Gressonei S. Jean. |
| 1 settembre - 6.a tappa: Porta Littoria (1407) al Colle Chavanne (2703) a Cormaioire. | 5 settembre - 16.a tappa: Gressonei S. Jean (1385) al Colle Ranzola (2171) a Villa S. Anselmo. |
| 2 settembre - 7.a tappa: Cormaioire (1258) al Colle Liconi (2674) a Valdigna d'Aosta | 5 settembre - 17.a tappa: Villa S. Anselmo (1003) al Colle Chasten (2552) a Issime. |
| 2 settembre - 8.a tappa: Valdigna d'Aosta (923) al Colle Serena (2547) ad Etroble. | 5 settembre - 18.a tappa: Issime (939) al Colle Finestra (2345) a Castel Verres. |
| 2 settembre - 9.a tappa: Etroble (1270) al Colle Finestra (2345) ad Ollomonte. | |
| 3 settembre - 10.a tappa: Ollomonte (1337) al Colle Breuson (2492) a Biona. | |

5 settembre - 19.a tappa: Castel Verres (390) al Colle di Brenva (1950) a Campo Laris.

6 settembre - 20.a tappa: Campo Laris (1427) al Colle dei Corni (2624) a Traversella.

6 settembre - 21.a tappa: Traversella (827) al Colle d'Arlens (2462) a Valprato.

6 settembre - 22.a tappa: Valprato (1116) al Colle Crest (2040) a Ribordone.

7 settembre - 23.a tappa: Ribordone (1023) al Colle Vardlà (1640) a Locana.

7 settembre - 24.a tappa: Locana (613) al Colle Teleccio (3304) a Cogne.

8 settembre - 25.a tappa: Cogne (1534) a Colle Tsaseche (2820) ad Aosta (576).

Indurire il corpo alla fatica, saper affrontare avversità ed imprevisti: salute del corpo ed educazione del carattere, quello che noi chiediamo alla montagna, insieme al godimento della sua sovrana e multiforme bellezza.

Incancellabile, ne siamo certi, resterà in quei giovani il ricordo delle loro dure tappe tra i loro ricordi più belli, seme forse di una passione perenne ed invincibile, solo disciplinata dal freno di superiori doveri.

IL RAPPORTO ANNUALE

è stato rimandato a **DOMENICA 30 CORRENTE ALLE ORE 17.**

Verrà anche discusso il programma per il nuovo anno.

Saranno inoltre presentate

fotografie a colori

di M. Guglielminotti, A. Morello e M. Prandi e possibilmente anche qualche pezzo di film.

S E Z I O N E D I T O R I N O

SOTTOSEZIONE C. A. I

NOSTRE ATTIVITA'

*** Il maltempo e l'oscuramento non impedirono ad un buon numero di soci ed amici nostri di presenziare alla serata di proiezioni a colori che ebbe luogo il 3 ottobre nel salone della sede sociale. Ammirate ed applaudite sfilarono per circa un'ora e mezza riuscite fotografie di A. Zorio, Morello, Pol, ecc. che hanno ritratto scorci di vita sociale, gite e viaggi con visioni spesse volte stupende di paesaggi alpestri.

*** Il 12 ottobre una dozzina d'allegri

montagnini si appartò tra le colline del Monferrato, a celebrare nel romito paese di Albugnano la festa dell'uva. Tempo più bello non poteva arridere alla comitiva che, in bicicletta, per Pino Torinese, Chieri e Castelnuovo Don Bosco — dopo una breve puntata ai Becchi, in visita d'omaggio ai luoghi natali del gran Santo piemontese — giungeva ansimante ad Albugnano. Il cielo tersissimo permetteva di godere la visione di tutta la cerchia alpina, dalle Marittime alle Pennine..... mentre quella più prosaica d'ottime bottiglie e cesti colmi d'uva saporida, tratteneva sino a tardi i gitanti fra le mura ospitali di casa Viano!...

*** La gita al Santuario di Belmonte, svoltasi il 19 ottobre, ha degnamente chiuso l'annata sociale offrendo ai 44 partecipanti il godimento d'una magnifica giornata autunnale, fra i poggi prealpini del bel Canavese. Le due comitive si congiungevano a Valperga e verso mezzogiorno nel Santuario ricevevano la S. Benedizione. Un allegro pranzetto nel ristorante sottostante, canti, brindisi, felicitazioni ai prossimi sposi Piero e Bice....., tutto insomma contribuì ad allietare il riuscito raduno montagnino.

Ci auguriamo che altre venture manifestazioni nostre ottengano identico successo d'adesioni e di bel tempo, a riaffermare la saldezza e la vitalità della nostra sezione.

CALENDARIO GITE ANNO XX

Rinnoviamo l'invito a tutti i soci di fare pervenire le proposte di gite ed attività che si desidera siano svolte nell'anno XX.

Tali proposte devono essere inviate al Segretario Sezionale sig. Enzo Cavallero (Via Villa della Regina 22 bis - Torino) o meglio alla sede sociale.

CULLE MONTANINE

Il nostro Pippo Daviso di Charvensod

annuncia la nascita del primogenito Gian Carlo; Toni e Maria Benzoni da Belluno annunziano quella di Eugenio, loro secondogenito, come pure Manfredo Zorio quella della secondogenita Anna Alda Maria.

Ai neonati ed ai loro genitori giungano i nostri migliori auguri.

CI SALUTANO DA...

Roma, il S. Tenente pilota Toni Mezzalira;

Torre Pellice, il montagnino ten. Navone Giuseppe;

Feisoglio (Cuneo), il montagnino S. Ten. Bussi Giuseppe.

TESSERAMENTO O. N. D.

Con il 29 ottobre c. a. ha inizio il tesseramento dell'O. N. D. per l'anno XX E. F. A seguito di quanto stabilito dalle Autorità superiori non verrà rilasciata per quest'anno una nuova tessera, bensì sarà apposto sulla tessera dell'anno XIX uno speciale talloncino attestante l'avvenuto rinnovo.

I soci perciò sono pregati di prenotarsi al più presto in Sede presso il segretario sezione sig. Cavallero Enzo, versando l'importo di L. 7,50.

SEZIONE DI PINEROLO

RAPPORTO ANNUALE

Annunciamo che il rapporto annuale dell'anno XIX avrà luogo martedì 2 dicembre. Tutti i soci devono intervenire per sentire il resoconto delle attività svolte e per collaborare a quelle prossime, dimostrando in tal modo il loro attaccamento alla società e la loro fede negli alti scopi che essa persegue.

A complemento della manifestazione verranno proiettate delle interessanti foto a colori gentilmente concesse dalla sezione di Torino.

MARTEDI' 2 DICEMBRE ALLE ORE 20,30

TUTTI IN SEDE!

DISPOSIZIONI DELLA DIREZIONE

*** In sostituzione del Vice Presidente, dottor Mario Balcet attualmente richiamato alle armi, è stato nominato per la durata della sua assenza il geom. Quaglio Maurizio.

Cogliamo l'occasione per inviare al carissimo Mario Balcet gli alpinistici saluti della G. M.

*** Allo scopo di dare il maggior incremento possibile alla nostra attività sociale sono stati nominati degli incaricati: il sig. Borgna Giulio per l'alpinismo e lo sci; il dottor Mattalia Pietro per il turismo; il signor Pierino Calliero per la fotografia, ed il geom. Quaglio Maurizio per la cultura

alpina, i quali saranno responsabili dell'organizzazione e del buon funzionamento dei rispettivi campi d'azione.

*** Anche quest'anno la quota sociale rimane invariata a Lire 12. Nel caso di soci conviventi e uniti da stretti vincoli di parentela la quota è stata ridotta per uno di essi a Lire 7.

Naturalmente quest'ultimo non avrà diritto a ricevere il Notiziario.

SERATA PROPAGANDISTICA

Lusinghiero successo ha avuto la serata propagandistica da noi tanto auspicata e che finalmente si è effettuata la sera del 5 novembre nel Salone-Teatro di Via del Pino.

A rendere particolarmente solenne la manifestazione ha contribuito l'ambita presenza dell'Ecc. Rev.^{ma} il Vescovo di Pinerolo, del Commissario Prefettizio e di un folto gruppo di autorità a cui faceva corona la grande folla di soci e di amici che gremiva il vasto locale.

Il geom. Quaglio dopo aver ringraziato le autorità intervenute, con vibranti parole ispirate dalla sua profonda passione per la montagna illustrò agli intervenuti le finalità della nostra associazione ed il momento della serata.

Ha ceduto poi la parola al Ten. Colonnello Romolo Garrone, pittore e alpinista, il quale con appropriati ed arguti commenti presentò una serie di magnifiche fotografie a colori, dovute al suo obbiettivo ed a quello del fratello Edoardo.

Sfilarono così davanti agli occhi ammirati dei presenti suggestive visioni di vette e ghiacciai, riposanti pascoli alpini e baite solatie, intercalate da chiare marine e ridenti paesaggi. Un altoparlante disposto dietro lo schermo accompagnò in sordina, lo sfilare delle foto, con canti alpini.

Sicuri che questa serata darà i suoi frutti ci ripromettiamo di ripetere queste manifestazioni che contribuiscono a far conoscere ed apprezzare la G. M.

S E Z I O N E D I V E R O N A

RAPPORTO ANNUALE

L'ultima domenica di ottobre, come è ormai consuetudine della nostra Sezione, si è tenuta la « Giornata della G. M. » in occasione del Rapporto annuale. Al mattino i Soci liberi da impegni di lavoro si sono riuniti nella Chiesa di S. Tomio ad ascoltare la S. Messa per i compagni alle armi. Il nostro Dott. Don Luigi Bellotti ha rivolto agli intervenuti toccanti parole.

Al Rapporto, tenutosi nel pomeriggio, intervennero quasi tutti i Soci e molti famigliari. Graditissima la presenza del Presidente del G. A. « Cesare Battisti », Poiesi, che ha dimostrato la fraternità che esiste fra le Associazioni alpinistiche veronesi.

Inizia Gino Rossi, rievocando la figura del consocio Cap. Giuseppe Battistella, deceduto in combattimento in Cirenaica. Rossi, legato al Caduto da intima amicizia ha profondamente commosso l'uditorio. Segue la relazione della Presidenza,

tenuta da Dussin. Da essa risulta che durante l'anno sociale testè chiusosi non è sensibilmente diminuita l'attività della Sezione, sebbene la maggior parte dei soci attivi sia presentemente alle armi. Sono stati svolti un accantonamento invernale, il grande campeggio estivo e una ventina di altre manifestazioni, organizzate del Dopolavoro provinciale, parte direttamente, oltre ad altre iniziative culturali, assistenziali, ecc. Il numero dei Soci è in aumento e aumenta ancor più la considerazione in cui la Giovane Montagna è tenuta.

Abbiamo ancora dei problemi da risolvere, primo forse quello della sede, ma ci sembra di avere i mezzi per risolverli appena il dopoguerra porterà tempi più propizi a una attività eminentemente ricreativa com'è la nostra.

Particolarmente ricordati furono i soci alle armi di cui anche qui vogliamo segnare i nomi, rinnovando le espressioni della nostra riconoscenza: i Padri Marcolini e

Pifferetti, Zuccoli, Abriani, Baccini, Baz-
zoli, Bellavite, Carcereri, Cucchi, Dalla Vec-
chia, De Pizzol, Grazioli, Giuntella, Maja,
Montresor, Pegoraro, Perusi, Segala, Sorio,
Tisato, Tommasi, Venturini e Zamboni.

Il cassiere Baccini fa la relazione finan-
ziaria che vede il bilancio chiudersi in pa-
reggio, grazie all'avanzo realizzato nel cam-
peggio estivo. Per ultimo De Mori esamina
la posizione del nostro gruppo ed esalta
lo spirito di fraternità che è alla base
della esistenza stessa della Giovane Mon-
tagna. Per questa esistenza è necessario
che, specialmente i più anziani, e quelli
che hanno incarichi direttivi incontrino dei
sacrifici più o meno gravi e li devono so-
stenere per amore dell'Associazione che è
doveroso far ritrovare ai reduci del servizio
militare più accogliente ed efficiente di
quanto l'hanno lasciata.

Un numeroso gruppo di soci passò as-
sieme tutto il giorno, occupando la matti-

nata in giochi sportivi, il pomeriggio con
una passeggiata a Tombetta.

PROSSIME ATTIVITA'

E' mancata all'assemblea, e si capisce
perchè, l'esposizione del programma per il
nuovo anno sociale. Tuttavia è intenzione
della Presidenza mantenere, nei limiti del
possibile, le solite iniziative, di cui la più
vicina e importante è l'accantonamento in-
vernale. Sono allo studio altre attività
culturali, ricreative, sportive per le quali
i soci riceveranno tempestiva comunica-
zione.

UNA PREGHIERA

Tutti i Soci sono pregati di mettersi in
regola coi pagamenti. Le quote sono le
seguenti: Ordinari con tessera O.N.D. e
Notiziario, L. 15; Ordinari con Notiziario
ma senza tessera O.N.D., L. 10; Aggre-
gati, L. 5.

S E Z I O N E D I V I C E N Z A

RELAZIONE ANNO XIX

Arrivando alla fine di questo nuovo anno
sociale e voltandoci indietro a guardare
tutta l'attività svolta, giungiamo a delle
conclusioni che si riassumono press'a poco
nella forma che segue.

Non è il nostro un bilancio che possa
reggere il confronto con quelli degli anni
passati, floridi per la Sezione della G. M.:
il che è facilmente comprensibile quando
si ponga mente alla situazione del mo-
mento attuale. Abbiamo i soci più vecchi,
i più attivi, quelli che anche tecnicamente
sono i più formati, richiamati alle armi o
combattenti sui vari fronti; fra questi al-
cuni feriti, ai quali va ancora una volta
il nostro plauso e la nostra solidale am-
mirazione. Quelli ancora borghesi, sono i
giovannissimi mobilitati, d'altra parte, essi
pure, civilmente; senza poi considerare tut-
te le restrizioni in materia di trasporti e
di vettovagliamento, imposte dallo stato di
guerra, e che noi, solidali con i camerati

in grigio-verde, abbiamo accettato con ani-
mo conscio del nostro dovere di cittadini
di una patria in armi.

Fatte queste premesse dobbiamo rico-
noscere di non aver vissuto passivamente
la nostra vita in questo anno testè de-
corso, bensì di aver fatto tutto quello che
era nelle nostre possibilità per non smen-
tire le tradizioni gloriose della G. M. di
Vicenza.

La stagione invernale, per quanto ri-
guarda il tempo e la neve, ci è stata ab-
bastanza propizia: l'abbiamo inaugurata
con la salita al M. Pasubio (m. 2236) il
primo del mese di dicembre 1940; gita
alla quale i partecipanti hanno raggiunto
il numero di circa quaranta e che sotto
tutti gli aspetti fu organizzata in modo
degnamente di lode.

Allora avevamo ancora la possibilità di
usufruire del torpedone e di questa con-
cessione, vitale per noi, ci siamo serviti
nella prima quindicina del gennaio scorso
per effettuare una escursione a Campo-

grosso da Pian delle Fugazze. Poi i mezzi di trasporto sono venuti a mancare completamente; allora ci siamo dovuti limitare alle zone di Recoaro - Campogrosso - Rizzegoro, quali ci erano permesse dal viaggio tramite la Società Tramvie Vicentine. Zone che ormai sono di nostra acquisita conoscenza ma che tuttavia presentano sempre aspetti ed itinerari nuovi.

Sono state compiute in totale sette escursioni sciistiche con una media di trenta partecipanti, oltre a manifestazioni varie per opera di singoli.

Ricordiamo infine che alcuni nostri soci hanno effettuato un breve soggiorno al rifugio di Campogrosso, ponendo termine all'attività invernale con salite ed escursioni varie sull'ultima neve di Cima Posta e zona finitima, ed iniziando nel contempo l'attività alpinistica estiva; in questa occasione hanno pure cominciato a « lavorare » i nostri crodaioi, ai quali vanno ancora una volta le nostre congratulazioni per vie di 4° e 5° grado compiute.

All'inizio della buona stagione è stato dato grande impulso alle gite ciclo-turistiche effettuate in numero di dodici ed a quelle ciclo-alpinistiche in numero di quattro; la consueta attività è stata svolta regolarmente con nove escursioni sulle nostre Dolomiti: complessivamente abbiamo raggiunto la media di quindici partecipanti.

Causa il richiamo improvviso di alcuni soci e la sospensione delle ferie annuali ai dipendenti dei Pubblici Uffici, non è stato possibile organizzare il giro ciclo-turistico, come per l'anno scorso, in sostituzione dell'accantonamento estivo. Alcuni nostri soci hanno partecipato a quello di Entreve organizzato dalla Sezione di

Torino, mentre noi ci siamo accontentati di un'escursione sul M. Ristele - Gazza - Vaio di Lovaraste - Camposilvano - Campogrosso (3 giorni).

A questa schematica esposizione di fatti dobbiamo aggiungere delle considerazioni doverose per noi e per tutti i soci.

Le manifestazioni puramente materiali si sono concretate nel modo sopra esposto: lo spirito è rimasto immutato ed ha seguito le direttive che costituiscono la base della nostra azione.

A tal lavoro ci siamo accinti a maggior ragione quest'anno, nel quale hanno « lavorato » i giovanissimi: e questi abbiamo indirizzato alla conoscenza sempre più vasta e profonda delle nostre montagne percorrendo i sentieri ed i vai meno battuti, facendo comprendere la bellezza dell'alpe, intesa come passione dell'animo e non soltanto come motivo di allenamento fisico o di puro diporto, incapaci quest'ultimi di formare dei veri alpinisti.

E' il motivo spirituale quello che a noi interessa e queste nostre convinzioni difenderemo sempre, come è stato fatto per il passato, contro qualsiasi altro concetto che minacciasse di incrinare questo sublime ideale di forza e di purezza, di spiritualità e di amore.

GITA SCIISTICA

Si avvertono tutti i Soci che nei giorni di domenica e lunedì 7 e 8 dicembre p. v., sarà organizzata una gita sciistica a Campogrosso e Camposilvano. Quanto prima sarà approntato il relativo programma, del quale i Soci potranno prendere conoscenza nella Sede sociale.